



**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"G. B. NOVELLI"**

Via G.B. Novelli, N° 1 - 81025 MARCIANISE (CE)

Tel.: 0823.511909 – Codice Fiscale: 80102490614 – Codice Meccanografico: CEIS01100N

E-mail: ceis01100n@istruzione.it -

Posta certificata (PEC): ceis01100n@pec.istruzione.it - Sito Web: www.istitutonovelli.edu.it

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - "G. B. NOVELLI"-MARCIANISE
Prot. 0014302 del 22/09/2026
IV (Uscita)

Al Collegio Unitario
e p.c.
ai Genitori
agli Alunni
al Personale ATA

Albo - Sito web

Oggetto: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa a.s. 2026/27 ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 183 del 7/09/2024 di Adozione delle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;

VISTO Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025;

VISTO il PTOF;

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge 107, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;

2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6. il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI RITIENE CHE IL PTOF PER L' A.S. 2026/27 DOVRÀ SVILUPParsi ATTRAVERSO LE SEGUENTI DIMENSIONI:

- 1) Studenti – Successo formativo - Valutazione – Accoglienza.
- 2) Orientamento in uscita;
- 3) Inclusione;
- 4) Internazionalizzazione;
- 5) Riduzione della dispersione;
- 6) Reti;
- 7) Personale;
- 8) Famiglie;
- 9) Obiettivi strategici.

1 Studenti

1.1 Successo formativo

Preso atto che la finalità peculiare della scuola è garantire il successo formativo degli studenti, nell'ottica del miglioramento continuo si ritiene si debba ridurre la didattica di tipo tradizionale-frontale ed aumentare il ricorso ad una didattica di tipo laboratoriale al fine di far emergere e sviluppare le competenze degli studenti.

Occorre proseguire nel percorso di individualizzazione e personalizzazione dell'offerta formativa per garantire a tutti il recupero, il potenziamento degli apprendimenti e l'inclusione degli studenti con disabilità. Si ritiene che per il particolare posizionamento dell'Istituto andranno sviluppate le competenze:

- di Educazione Civica: attraverso un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica;
- STEM, relative alle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche e digitali, anche facendo ricorso al materiale informatico innovativo di cui si è dotato l'Istituto in questi ultimi anni;
- Linguistiche anche attraverso l'attivazione dei corsi di alfabetizzazione, per tutti quegli studenti di recente immigrazione che utilizzano l'italiano come seconda lingua, e l'offerta di certificazioni delle lingue straniere facenti parte del curriculum d'Istituto.

1.2 Valutazione

Gli strumenti della valutazione in itinere, formativa e sommativa come strumento teso a migliorare gli esiti degli studenti dovranno essere perfezionati. Dovrà essere perseguito il carattere della trasparenza della valutazione al fine di favorire l'autovalutazione da parte degli studenti.

Si ritiene infine che vada progressivamente spostato il baricentro da una valutazione numerico-decimale delle conoscenze ad una valutazione delle competenze acquisite che permetta, da un lato di valorizzare le abilità di tipo pratico addestrate negli Istituti Professionali, e dall'altro di trasformare le ampie conoscenze teoriche tipiche dei licei in capacità concrete, utili per l'università, il mondo del lavoro e la vita civile.

1.3 Accoglienza

Il processo di accoglienza dell'Istituto deve essere migliorato attraverso la formalizzazione di un protocollo di accoglienza per gli studenti da poco arrivati in Italia che coinvolga dalle entità del territorio deputate alle attività di facilitazione linguistica, fino agli studenti della classe accogliente.

2 Orientamento in uscita

Le tante iniziative di orientamento in uscita organizzate dall'Istituto, dal territorio e dagli enti che gravitano attorno alla scuola andranno messe a sistema per offrire agli studenti un quadro chiaro e completo delle opportunità di lavoro o di prosecuzione degli studi, con l'obiettivo in quest'ultimo caso di migliorare gli esiti a distanza e ridurre i casi di insuccesso e dispersione. Il perseguimento di questo obiettivo passerà anche attraverso la sottoscrizione di convenzioni con gli Enti dell'Istruzione terziaria.

3 Inclusione

L'Istituto deve aspirare a costruire un solido progetto di vita per gli studenti con fragilità. I temi dell'inclusione devono essere congiunti a quelli delle altre dimensioni fin qui analizzate. Pertanto possibili scenari tesi al miglioramento dovranno passare per:

- il potenziamento delle progettualità del Dipartimento del sostegno;
- l'organizzazione delle pratiche inclusive secondo i principi dell'International Classification of Functioning, Disability and Health for Children and Youth (ICF);
- la responsabilizzazione verso l'alunno con disabilità dell'intero consiglio di classe;
- l'acquisizione della consapevolezza che l'insegnante di sostegno è assegnato alla classe e non all'alunno con disabilità;
- l'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere. A tal fine il piano dovrà prevedere l'organizzazione di incontri di prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo, della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione all'interno dello studio delle discipline. Su supporto digitale si promuoverà l'educazione ad un uso consapevole di internet e dei social network.

4 Internazionalizzazione

L'Istituto individua come priorità strategica il rafforzamento della dimensione europea e internazionale del curriculum, al fine di ampliare le opportunità di crescita formativa, linguistica e professionale degli studenti. Si dovrà promuovere l'avvio di progettualità Erasmus+ dedicate agli studenti e al personale docente, con particolare riferimento a percorsi di mobilità transnazionale e tirocini formativi.

L'adesione alla piattaforma **eTwinning**, strumento ufficiale della Commissione Europea per i gemellaggi elettronici tra scuola, dovrà consentire di:

- avviare collaborazioni a distanza con istituti scolastici europei;
- sperimentare metodologie didattiche innovative basate sul lavoro cooperativo in lingua straniera;

- sviluppare competenze digitali, interculturali e di cittadinanza europea negli studenti e nei docenti.

L'adesione al progetto eTwinning deve essere propedeutica e complementare alle esperienze di mobilità fisica Erasmus+, costituendo un ambiente di apprendimento internazionale stabile e continuativo.

5 Reti

La scuola contemporanea è chiamata a svolgere una funzione educativa che va ben oltre la sola trasmissione di conoscenze. Sempre più numerose e pressanti sono infatti le istanze provenienti dal territorio, dalle famiglie, dagli studenti stessi e dall'Amministrazione centrale, che sollecitano l'Istituto a farsi carico di nuove sfide educative: la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, la promozione del benessere psicologico, l'educazione all'affettività e alle relazioni. Contestualmente, cresce la richiesta di organizzare attività mirate al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento delle eccellenze e al recupero degli apprendimenti, anche al di fuori dell'orario curricolare e nel periodo estivo.

Di fronte a tali bisogni complessi, la scuola non può operare in modo isolato, ma deve valorizzare il patrimonio di risorse e competenze presenti nel territorio, instaurando una relazione biunivoca fondata sulla corresponsabilità educativa. Diventa quindi prioritario, nei prossimi anni, potenziare e sistematizzare la partecipazione alle reti istituzionali, associative e professionali già attive, nonché promuovere nuove forme di collaborazione, così da rafforzare l'efficacia delle azioni progettuali e perseguire con maggiore incisività gli obiettivi strategici dell'Istituto.

6 Personale scolastico

E' importante che venga mantenuto un clima relazionale positivo e che ogni iniziativa tenga conto del benessere organizzativo del personale. Dovranno proseguire le iniziative di formazione e di autoformazione del personale docente e ATA con la finalità di valorizzare il capitale umano presente all'interno dell'Istituto, in particolare nei seguenti ambiti:

- per i collaboratori scolastici: competenze digitali e pratiche dell'inclusione;
- per gli assistenti amministrativi: competenze digitali e amministrative;
- per i docenti: competenze digitali e responsabilizzazione dei docenti curricolari rispetto alle pratiche dell'inclusione.

Occorrerà lavorare al miglioramento della comunicazione istituzionale verso l'utenza anche attraverso una gestione dinamica del sito internet. Occorrerà pensare a momenti di condivisione delle modalità e delle pratiche valutative attraverso contatti puntuali con le famiglie. Fondamentale, poi, sensibilizzare e coinvolgere le famiglie affinché vedano la scuola non come una antagonista ma come un prezioso alleato nel delicato compito dell'istruzione e dell'educazione delle giovani generazioni.

7 Obiettivi strategici

In sintesi il Piano dovrà prevedere:

- l'integrazione del **Piano di Miglioramento** all'interno del PTOF, quale strumento operativo per il raggiungimento degli obiettivi strategici individuati;
- il funzionigramma recante la descrizione di compiti e funzioni delle figure previste in relazione agli incarichi di governance, alle funzioni strumentali, alle articolazioni del Collegio Docenti, ai gruppi di lavoro e ai referenti dei progetti;

- almeno due iniziative di ampliamento dell'offerta formativa collegate ad almeno una priorità/traguardo desunta dal RAV;
 - azioni espressamente collegate alla personalizzazione dei percorsi formativi (es. valorizzazione dei talenti, dell'alto potenziale cognitivo, studenti atleti, studenti semestre estero, et c.)
 - azioni per l'inclusione scolastica che prevedano specifiche strategie per la continuità e l'orientamento
-
- la presenza del **Piano per l'Inclusione**, con la descrizione delle azioni e delle strategie adottate dall'Istituto per garantire pari opportunità e piena partecipazione di tutti gli studenti e delle forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti;
 - l'indicazione puntuale dei seguenti contenuti minimi:
 - a) gli obiettivi formativi prioritari;
 - b) i moduli di orientamento formativo;
 - c) il curriculum relativo all'insegnamento trasversale di Educazione civica;
 - d) le azioni per lo sviluppo delle competenze STEM;
 - e) i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento.
 - la promozione e realizzazione, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, di iniziative di formazione per il personale docente e ATA;
 - la definizione di interventi formativi rivolti ai docenti sulla tematica relativa alla coesione sociale e alla prevenzione del disagio giovanile;
 - la definizione di interventi specifici di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati alla riduzione della dispersione scolastica;
 - un progetto la cui realizzazione è prevista nell'ambito di un accordo di rete con altre istituzioni scolastiche;
 - un progetto in raccordo con il territorio di riferimento (es. Agenda Sud, Piano Estate);
 - due azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione dell'istituzione scolastica e per lo sviluppo del plurilinguismo;
 - progetti di innovazione autorizzati ai sensi dell'art. 11 del d. P.R. n. 275/1999;
 - progetti di ricerca e innovazione realizzati all'interno della flessibilità curricolare prevista dall'art. 8 del d.P.R. n. 275/1999 che coinvolgano non meno di una sezione e/o un indirizzo;

Il Piano dovrà essere modificato a cura delle FF.SS. e dei componenti del NIV, entro il mese di ottobre 2026, per essere portato all'esame del Collegio Unitario stesso nella sua prima seduta utile.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Fabiola Del Deo

Documento informatico firmato
digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005